

oggi introduzione un po' autoreferenziale, ma che punta a concetti anche un po' più generali. Allora questa mattina una ascoltatrice mi ha scritto ma perché parli male sempre della destra? Non puoi essere meno di parte, un po' più obiettivo? Ora io non so in quanti la pensino come lei può darsi nessuno, può darsi in pochi, può darsi in tanti e magari non me lo dicono, non lo so. Però se ci avete fatto caso a un certo punto della puntata di ieri io stesso ho dovuto aprire una parentesi e quasi scusarmi, quasi giustificarmi e specificare che se avevo dato tre notizie consecutive dalle quali la destra di governo non ne usciva benissimo era perché quelle erano le notizie dei giornali di ieri. Allora qui dobbiamo forse soffermarci un po' su quello che è il ruolo del giornalista ma anche quello che è il compito, la missione diciamo così di questo podcast. Allora che cos'è Daily Five? Daily Five è una rassegna stampa di giornali online che ogni giorno in circa 20 minuti cerca di dare ai propri ascoltatori una panoramica spiegata e commentata di quelle che sono le principali notizie del giorno. Ora con quali criteri scelgo le notizie da trattare? Fondamentalmente con il criterio dell'interesse pubblico, quanto più una notizia, una storia ha o può avere un impatto sulle nostre vite, tanto più ritengo utile che chi mi ascolta conosca e capisca quelle notizie. Non accaso non parlo di sport, non parlo di gossip, se vogliamo non parlo neanche di cronaca nera, proprio perché ho solo 20 minuti a disposizione e in quei 20 minuti voglio cercare di dare un servizio e se devo scegliere tra la notizia dell'aumento di una tassa che incide sulle tasche di milioni di persone e un fatto di cronaca che purtroppo per quanto tragico dopo domani sarà già dimenticato preferisco concentrarmi sulla prima. Ora la domanda è chi è che in Italia in questo momento ha il potere di prendere decisioni che impattano sulle nostre vite? Ovviamente il governo. E chi c'è al governo? C'è la coalizione di destra guidata da Meloni, Salvini e Berlusconi. Ed è banalmente per questo che quasi ogni giorno io mi ritrovi a parlare di loro e del governo e non di Piero Fassino, di Ellie Schlein o di Nicola Fratoianni. Banalmente perché oggi sono le parole e i fatti presi da Meloni ad avere un impatto sulle nostre vite, non le parole di Schlein o di Fratoianni. Il compito di un giornalista è raccontare i fatti e se i fatti vengono fatti dal governo e al governo c'è la destra è inevitabile parlare ogni giorno dei fatti della destra e guardate questo non è un principio che guida solo dei li five e me. Fate una cosa, appena avrete due minuti, magari appena finite di ascoltare la puntata di oggi, scorrete le on page dei principali siti di informazione italiana di oggi e ditemi quante notizie vi saltano fuori che riguardino il PD o il movimento Cinque Stelle o Verdi e Sinistra, magari notizie che li mettono in imbarazzo. Provo ad anticiparvelo io, zero, chiaramente a meno che non andiate su giornali tipo la verità o libero, però io evito sia quelli di diciamo così estrema destra che quelli di estrema sinistra, ma se date un'occhiata vedrete oggi che si parla solo di Trump incriminato e qui ad esempio non è di certo colpa mia se Trump è di destra è amico di Salvini Meloni ed è incriminato oppure si parla del papa fuori pericolo si parla dello stop a chat gpt del pnr che stiamo perdendo del presidente del senato la russa che ha attaccato ancora i partigiani si parla di guerra si parla del calciatore del napoli che si è fatto male eccetera ma non trovate sostanzialmente nulla sul PD e sul sinistra Verdi e così via così allora tutti i giornali sono diventati comunisti no banalmente la sinistra non esiste non fa nulla non dice nulla nel bene e nel male che attenzione è anche il problema del

[Transcript] Daily Five / Essere imparziali. FdI: multa di 100mila euro a chi non parla italiano. Trump incriminato. Stop a Chatgpt. Addio Spid

centro sinistra italiano uno dei problemi storici del centro sinistra italiano degli ultimi anni che comunicativamente è morto non riesce a imporre una sua agenda non riesce a dire qualcosa diciamo così di interessante quando la destra è all'opposizione la destra riesce a farsi sentire così tanto che comunque si parla di destra anche quando non è al governo la sinistra no e ma io cosa dovrei fare in tutto questo inventarmi o ingigantire notizie sul PD per non sembrare di parte se la destra al governo fa o dice una cazzata cosa dovrei fare io per sembrare imparziale devo inventarmene una sulla sinistra o devo censurarmi e non dire nulla sulla cazzata fatta dalla destra essere giornalisti imparziali non significa essere morti o non avere dei valori o delle sensibilità o censurarsi o inventarsi notizie subì perché si è data una notizia su a essere imparziali significa raccontare i fatti e guardate qui non sto parlando più di me o di dei refex qui sto parlando del ruolo del giornalista in generale poi mi si potrà per carità obiettare sì ma quando parli dei fatti della destra nei sottolinei gli aspetti negativi le pochissime contraddizioni ma se per questo lo faccio anche con la sinistra che dice ad esempio di volere la pace nella guerra russo ucraina e poi chiede sostanzialmente solo la resa dell'ucraina e non l'ho fatto questo una volta sola e poi sottolineare le cose che non vanno in una legge o in una decisione del governo non significa essere parziali significa al massimo essere completi del 5 è una rassegna spiegata e commentata cioè una rassegna che non si limita a leggere una notizia per quello c'è il televideo o cellanza ma prova anche ad approfondirla dando anche dei punti di vista e approfondire spesso significa appunto dover dire anche quello che non va se oggi ad esempio tratto la notizia che fratelli di taglia ha presentato una proposta di legge per sanzionare con multe fino a 100.000 euro chi usa parole non di lingua italiana nelle comunicazioni ufficiali e pubbliche sono di parte o devo far finta che questa notizia che di oggi non esista perché a qualcuno poi potrebbe suonare assurda come a qualcuno no eh sia chiaro e se nel dare questa notizia mi permetto di far notare che il partito che vuole multare con 100.000 euro chi usa la lingua straniera negli atti e nelle intestazioni pubbliche e lo stesso partito c'è Fratelli d'Italia che ha chiamato il suo ministero ministero del Medi Nitali usando quindi delle parole straniere per cui immagino non lo so dovrà multarsi da solo e questa mancanza di obiettività o è completezza d'informazione per farsi magari un'idea più chiara di quali siano le motivazioni di simili leggi che magari più che all'utilità mirano alla pancia degli elettori. Io sono Emilio Mola e questo è Daily Five, il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia alla volta. Oggi è venerdì 31 marzo e nel corso della notte è arrivata da oltre Oceano quella che in realtà era una notizia abbastanza annunciata ovvero l'incriminazione di Donald Trump. Attenzione non il suo arresto che lui aveva previsto sbagliando ovviamente per il 21 marzo ma l'incriminazione. Per gli Stati Uniti è una grossa novità, nessun ex presidente nella storia del Paese era mai stato incriminato e questo per Trump potrebbe anche non essere la prima incriminazione. Ma di cosa è accusato Trump? Perché e cosa accadrà ora? Scrive Viviana Mazza su Corriere.it. Sono 34 i capi di imputazione per falsificazione di documenti aziendali secondo la CNN. Non sono stati ancora resi noti ufficialmente ma i media affermano che si tratti dei pagamenti alla pornstar Stormy Daniels che non sono i legali di per sé ma

l'accusa tenterà di dimostrare che sono avvenuti falsificandone la natura nei libri contabili e usando fondi della campagna per la Casa Bianca del 2016 violando in tal modo le leggi sui finanziamenti elettorali. Come ha reagito Trump a questa incriminazione? La mia incriminazione è una persecuzione politica e un'ingerenza nelle elezioni, ha detto l'ex presidente che nega quindi di aver avuto rapporti con la pornostar Stormy Daniels. Non solo Trump chiama in causa direttamente Joe Biden, accusando il Procuratore distrettuale di Manhattan Alvin Bragg in quanto democratico, di agire per conto dell'attuale presidente. Anzi che occuparsi dell'ondata di crimine senza precedenti a New York sta facendo il lavoro sporco di Biden a detto Trump. È stato scelto e pagato da George Soros e vergognoso e poi l'ex presidente ha concluso. Questa caccia alle streghe si ritorcerà contro Biden. Ma come è nato questo processo e chi è il testimone chiave? Beh il testimone chiave del caso di Stormy Daniels sarà l'avvocato ed ex fixer Michael Cohen, cioè con lui che risolveva i problemi di Trump. Era una persona molto vicina a Trump che però è il reo confesso di aver pagato proprio la pornostar confonde della campagna elettorale reato, per cui questo avvocato è stato anche arrestato e definito in prigione. I deputati repubblicani vicini all'ex presidente si sono subito definiti indignati per la persecuzione politica e quindi si sono schierati con Trump e il governatore della Florida, Ron DeSantis, che come Trump repubblicano e che ha agito in questo periodo, in questi mesi per cercare di presentarsi come alternativa a Trump per la corsa alla Casa Bianca, ieri si è anche lui schierato con l'ex presidente annunciando addirittura su Twitter che la Florida, cioè lo stato che lui governa, non lo estraderà perché la sua incriminazione è anti americana. Ovviamente DeSantis, per quanto appunto si stia proponendo, si ha proposto come alternativa a Trump, in questo momento non può fare altrimenti che schierarsi con lui. Se coperasse con le autorità rischierebbe l'ira dell'elettorato repubblicano e come sappiamo l'elettorato repubblicano una certa frangia è anche estremamente violenta, lo abbiamo visto con l'assalto al Campidoglio, quel giorno volevano addirittura impiccare Mike Pence che è un uomo repubblicano e però loro consideravano un traditore quindi lo volevano impiccare, quindi è probabile che DeSantis, mosso anche da questo timore, abbia deciso di schierarsi apertamente dalla parte di Trump, però in questo modo DeSantis riuscirà anche a continuare in privato a sostenere che i guai legali di Trump lo renderanno ineligibile, cioè mentre pubblicamente dovrà dire che sta con Trump, quando però poi si riesce con il suo partito di seraga con Trump incriminato, qui perdiamo di nuovo le elezioni, forse è meglio puntare su un altro cavallo, ma cosa accadrà adesso? Allora l'apparizione di Trump in tribunale è prevista per Marte d'ilex, presidente si presenterà probabilmente nell'ufficio del procuratore distrettuale, gli prenderanno l'impronta e scatteranno la classica foto segnaletica, poi apparirà di fronte un giudice che gli chiederà se si ritiene colpevole o innocente, dopo di che è atteso il rilascio in attesa dell'inizio del processo, intanto la polizia si sta preparando a possibili e violente manifestazioni dei supporti dell'ex presidente e c'è anche la possibilità che venga individuata una sede diversa dal tribunale dove l'ex presidente attirerebbe meno l'attenzione. Nel frattempo i commentatori si stanno chiedendo in queste ore se questa incriminazione aiuterà o meno elettoralmente Trump, l'ipotesi è che questa vicenda possa fargli comodo perché gli permetterebbe di indossare ancora di più i panni della vittima perseguitata dal sistema

e quindi confermare agli occhi dei suoi elettori più fanatici l'idea che il deep state come lo chiamano loro stia facendo di tutto per farlo fuori, quindi non democraticamente ma per la via giudiziari e quindi chissà che davvero non abbiano addirittura truccato le elezioni visto che arrivano a incriminarlo, insomma questo potrebbe essere il pensiero dei suoi elettori più fanatici, altri commentatori invece sottolineano come in questo caso le accuse siano così ben documentate ed evidenti da sortire invece l'effetto opposto. Da mesi prima con crescente curiosità poi con crescente preoccupazione si parla in Italia e nel mondo sempre di più di chat gpt, cosa sia chat gpt ormai sostanzialmente lo sappiamo tutti, è una chat in cui anziché parlare con un amico o comunque con un altro essere umano si parla con una intelligenza artificiale e questa intelligenza artificiale è ormai così evoluta che è possibile avere con lei vere e proprie conversazioni durante le quali in pratica potete chiedere qualsiasi cosa porre domande anche estremamente complesse e articolate e lei risponderà in pochi istanti sviluppando ragionamenti anch'essi complessi quasi indistinguibili da quelli umani, non può insomma come parlare con un essere superiore un'intelligenza superiore onniscente a cui potete chiedere di tutto anche di farvi i compiti a casa di scrivere una canzone di farvi un sito di scrivere un codice e lei risponderà subito in maniera estremamente colloquiale ma anche precisa sia chiaro chat gpt non è infallibile anzi commette un sacco di errori però alla particolarità alla capacità di riconoscere gli errori correggerli e quindi imparare da quelli imparando in sostanza migliorare da sé e aumentando insomma le sue capacità da sola in autonomia tutto questo se all'inizio divertiva e incuriosiva tutti adesso sta iniziando anche un po' a preoccupare in tanti si chiedono a cosa potrà portare lo sviluppo di un'intelligenza così evoluta capace poi di evolversi a una velocità impressionante in molti temono scenari apocalittici in stile terminator in cui le macchine diventano così intelligenti da sviluppare quasi una propria coscienza e poi magari sottomettere

l'umanità l'ultimo a lanciare questo all'arme stato in questi giorni è l'on mask che ha chiesto agli sviluppatori di chat gpt ovvero alla società open eye di fermarsi almeno per 6 mesi per capire meglio quali potrebbero essere le implicazioni che questa rivoluzione potrebbe avere e sono in migliaia ad aver sottoscritto questo appello ora che siano dimori esagerati infondati o meno non possiamo saperlo fatto sta che da questa mattina si parla molto di chat gpt in Italia perché proprio oggi il garante della privacy ha chiesto lo stop immediato di chat gpt in Italia e ha aperto un'istruttoria per quale motivo beh non per il rischio di un apocalisse delle macchine ma semplicemente per la scarsa trasparenza che chat gpt ha sul fronte dei dati personali in pratica nel provvedimento messo questa mattina il garante rileva la mancanza di una informativa agli utenti e a tutti gli interessati cui dati vengono raccolti da open eye ma soprattutto è l'assenza di una base giuridica che giustifichi la raccolta e la conservazione massiccia di dati personali in parole semplici sembra che open eye cioè questa società che sta sviluppando chat gpt non rispetti le nostre regole infatti di tutela dei dati che noi volontariamente menodiamo alla piattaforma quando la utilizziamo non solo lo scorso 20 marzo chat gpt aveva anche subito una perdita di dati si chiama tecnicamente data breach riguardanti le conversazioni degli utenti e le informazioni relative al pagamento degli abbonati al servizio a pagamento infine non ostante almeno secondo i termini pubblicati da open eye il servizio si è rivolto esclusivamente alle persone con più di 13 anni l'autorità il garante della privacy ha evidenziato come invece

manchi del tutto un filtro per la verifica dell'età degli utenti e questo chiaramente espone i minori bambini a risposte è assolutamente in idone rispetto alla loro grado di sviluppo e autoconsapevolezza bene cosa succede ora succede che open eye che non ha una sede nell'unione europea dovrà comunicare entro 20 giorni le misure intraprese per rispettare quanto chiesto dal garante altrimenti dovrà pagare una sanzione fino a 20 milioni di euro o fino a 4% del fatturato globale anno probabilmente ricorderete che qualche mese fa si discusso molto dell'ipotesi ventilata dal governo di spegnere lo speed che è quella chiave digitale lo sapete che ormai abbiamo un po tutti e che ci serve per accedere con la nostra identità a tutta una serie di servizi pubblici online questo servizio a oggi non è gestito dallo stato per quanto serve ad accedere ai servizi dello stato ma è gestito da società private che lo fanno tra l'altro gratuitamente e quindi imperdi da morte infatti se ne sono anche lamentate bene ora il governo intende cambiare questo stato di cose a abbandonare lo speed farci abbandonare lo speed e sostituirlo con la carta di identità elettronica a lanciare queste idee fu il sottosegretario di stato con delega all'innovazione a lesio butti per il quale è cito uno stato serio deve essere l'unico a poter disporre ed erogare i certificati di identità anche digitali mentre speed usa identità provider privati bene a quelle parole ora a quanto pare stanno iniziando a far seguito i fatti sostituendo appunto lo speed con questa carta di identità elettronica ma la carta di identità elettronica non funziona solo con un lettore che legge il chip si ma adesso quello è il livello di sicurezza più alto il livello 3 ed effettivamente oggi funziona così ma con il nuovo metodo invece con la carta di identità elettronica avremo anche uno user name e una password che potremmo utilizzare per accedere online ai servizi della pubblica amministrazione ovviamente tutto questo richiederà delle procedure da attivare ma il risultato sarà insomma che lo stato e non più dei privati avranno in mano la nostra identità digitale e che dovremo memorizzare o conservare nuove credenziali più quelle di emergenza come il puc per poter fare appunto quello che oggi facciamo con lo speed per chi volesse saperne di più su tempi e modalità di questa trasformazione in corso trova tutto sul sito carta identità punto it e con questo anche per questa settimana ci fermiamo qui io vi do appuntamento al lunedì sempre alle 17 con del i 5 del i 5 è un podcast prodotto da cnc media ascoltalò da lunedì al venerdì alle 17 direzione creativa e post produzione like a b creative company